

# Prime comunicazioni dal nuovo Consiglio Regionale

Il 12, 13 e 14 gennaio 2006 gli iscritti all'Ordine degli Psicologi della Regione-Emilia Romagna hanno eletto, in seconda convocazione, il nuovo Consiglio Regionale che risulta ampiamente rinnovato rispetto al precedente. Infatti, accanto a due Consiglieri già presenti nell'antecedente consiliatura, vi sono ben 13 nuove entrate, fra cui, per la prima volta, il rappresentante dei dottori in Tecniche Psicologiche (i cosiddetti triennialisti).

Questa la composizione:

Alice Altini, Vincenzo Callegari, Manuela Colombari, Barbara Filippi, Gianni Finetti, Fulvio Frati, Angelo Gazzilli, Giuliana Gibellini (triennialista), Antonella Gualdi, Ruben Lazzerini, Adele Lucchi, Marzia Mucci, Verusca Poletti, Gabriele Raimondi e Chiara Santi.

Nella prima riunione, in data 28.1.2006, sono state nominate le nuove cariche:

Presidentessa: Manuela Colombari

VicePresidente: Gianni Finetti

Segretaria: Verusca Poletti

Tesoriera: Antonella Gualdi

Il 20 marzo 2006 si è tenuta la prima riunione del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, che ha eletto le cariche nazionali:

Presidente: Giuseppe Luigi Palma,  
Presidente Ordine Puglia

VicePresidente: Claudio Tonzar,  
Presidente Ordine Friuli  
Venezia Giulia

Segretario: Fulvio Giardina,  
Presidente Ordine Sicilia,

Tesoriere: Maurizio Micozzi,  
Presidente Ordine Marche.

Come previsto dal nuovo Regolamento naziona-

le, i Consigli Regionali ed il Consiglio Nazionale rimarranno in carica 4 anni, invece dei 3 delle precedenti consiliature. Terminata la primissima fase di avvio e smaltimento delle attività ordinarie accumulate nel periodo di transizione, consideriamo i primi mesi, fino a giugno, dedicati alla progettazione, organizzazione ed avvio delle nostre attività.

Presumibilmente, sarà possibile per gli associati apprezzare le prime ricadute pratiche del nostro lavoro a partire da settembre.

Una delle prime decisioni è stata quella di ridurre sia il numero delle Commissioni, rispetto alle nove della precedente consiliatura, sia il numero dei componenti per ciascuna Commissione.

Quelle fino ad ora istituite e già attive sono le seguenti:

**1. Commissione Deontologica**, coordinata da A. Lucchi, con A. Gazzilli e R. Lazzerini. Obiettivo della Commissione è l'istruzione delle pratiche in materia di violazione del Codice Deontologico.

**2. Commissione Albo e Comunicazione con gli Iscritti**, coordinata da M. Colombari, con C. Santi e G. Raimondi. Mission della Commissione è la gestione di tutti gli strumenti di comunicazione con gli iscritti: redazione del Bollettino, gestione del sito web, pubblicazione dell'Albo.

**3. Commissione Lotta all'Abusivismo, Tutela dei Confini della Professione, Pubblicità**, coordinata da C. Santi, con F. Frati e R. Lazzerini. Obiettivi: istruzione delle pratiche relative alle richieste di pubblicità, elabo-



razione di strategie per la lotta all'abusivismo e la tutela della professione e degli utenti, soprattutto rispetto a rappresentanti di professioni "non regolamentate" (anche se censite dal CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – quali reflector, counsellor, pedagogista clinico, psicofilosofo, coach, trainer ecc.) i quali spesso operano in campi che richiederebbero capacità professionali proprie di uno psicologo.

**4. Commissione Tirocini ed Accesso alla Professione**, coordinata da G. Finetti, con B. Filippi, A. Altini, V. Callegari e G. Gibellini. L'obiettivo assegnato è quello di rendere maggiormente professionalizzante l'esperienza del tirocinio obbligatorio, al fine di assicurare una sempre maggior qualità alla professione.

La Commissione opererà, tra l'altro, per: verificare le modalità di tirocinio attualmente in essere, rivedere la Convenzione con l'Università ormai scaduta, controllare tutte le autorizzazioni alle sedi di tirocinio, effettuare il monitoraggio di tutti i tirocini in corso.

La definizione di ulteriori Commissioni ed eventuali Gruppi di lavoro sarà oggetto dei prossimi incontri del Consiglio.

Ci scusiamo, quindi, per la dimensione particolarmente ridotta di questo numero del Bollettino, dovuta al momento di riorganizzazione di tutte le attività.

Nonostante questa fase fosse ancora in atto, abbiamo comunque voluto approfittare dell'irripetibile occasione data dalle recenti elezioni per accreditarci sempre più come professione con le nuove parti politiche in campo, organizzando l'incontro pubblico sulle proposte legislative di riordinio delle professioni intellettuali (con particolare attenzione alla Psicologia) che si è tenuto a Bologna il 4 aprile e di cui in altra parte del Bollettino troverete ampio resoconto. In tale incontro si è voluto, da un lato, far conoscere agli psicologi ed ai rappresentanti di altri Ordini i progetti di entrambe le coalizioni in materia di riordino delle professioni, dall'altro far arrivare ai politici alcuni significativi messaggi ed informazioni attinenti alle attività programmate nei nostri confronti.

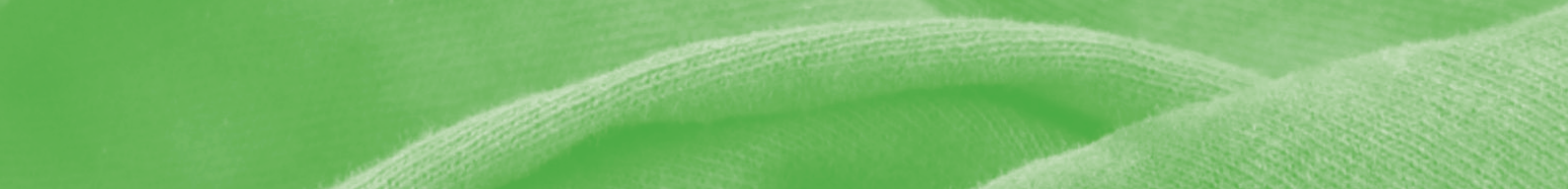
È obiettivo primario di questo Consiglio interpretare il nostro ruolo svolgendo non solo i compiti primari assegnatici dalla Legge 56/89, ma cercando anche di avvicinarci maggiormente ai bisogni reali del gruppo professionale ed in primo luogo di rappresentare la voce degli psicologi nei confronti di tutte le altre istanze della società emiliano-romagnola.

Proprio per dare vita ad un Ordine capace di un maggiore dialogo con gli iscritti, riterremo importante effettuare un'analisi sulle ultime elezioni ordinistiche.

Partendo dal dato di affluenza alle urne è, in-

Il Consiglio dell'Ordine dell'Emilia-Romagna desidera esprimere le sue più sincere congratulazioni alla collega **Maria Cristina Santandrea** per la Sua recente nomina alla carica di Assessore alle "Attività commerciali, turistiche e marketing urbano" del Comune di Bologna.

L'occasione è gradita per formulare i più sentiti auguri di buon lavoro.



fatti, possibile fare interessanti considerazioni. Come tutti sanno, purtroppo, in prima convocazione non è stato raggiunto il quorum (pari ad un terzo degli iscritti); alla seconda il quorum (dimezzato ad un sesto degli iscritti) è stato superato di poco. Ciò sembrerebbe indicare uno scarso interesse della categoria ai luoghi in cui si concretizza il farsi della politica professionale. Pur essendo tale situazione comune a tutte le altre professioni – molte delle quali hanno percentuali di affluenza alle urne anche inferiori alla nostra – sicuramente potrebbe essere utile analizzare questi risultati con una ricerca che possa evidenziarne gli snodi problematici.

Tale ricerca, da effettuare su scala nazionale, non dovrebbe essere autocentrata ma svolta fra tutte le professioni, considerato che questa crisi

della fiducia nei rappresentanti cui viene istituzionalmente demandata la verifica della qualità professionale a tutela della popolazione, è una crisi che riguarda l'intera società italiana.

Last, but not least, vorremmo salutare e ringraziare il Consiglio uscente per la mole di lavoro effettuato.

È doveroso ricordare che, dopo l'istituzione dell'Ordine degli Psicologi (i cui primi anni di attività sono stati esclusivamente dedicati all'organizzazione della complessa macchina istituzionale nazionale e regionale), la precedente consiliatura per prima si è mossa nella stessa direzione da noi qui delineata e, avviando tutte le attività che noi ora ci accingiamo a riprendere, ci ha sicuramente preparato la strada nella direzione di un effettivo servizio a tutti gli iscritti.